



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE ECONOMIA CIRCOLARE E QUALITA' DELL'ARIA

Responsabile di settore Renata Laura CASELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10059 del 13-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 680 - Data adozione: 14/01/2026

Oggetto: Modifica bando contributi 2025 "Bando caminetti" per il miglioramento della qualità dell'aria nei Comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese" approvato con decreto n. 7669 del del 11/04/2025.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/01/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD000537

LA DIRIGENTE

Visti:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);

Vista la recente adozione della nuova direttiva dell'Unione europea sulla qualità dell'aria (direttiva 2024/2881), che ha previsto nuovi e più stringenti valori limite nell'aria da raggiungere entro il 2030;

Viste altresì:

- la legge regionale 11 marzo 2010 n. 9 (Norme in materia di qualità dell'aria ambiente);
- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e s.m.i;

Premesso che:

- presso alcune zone ed agglomerati del territorio regionale continuano a registrarsi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10 e per il biossido di azoto NO2;
- la Corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza del 10 novembre 2020 nell'ambito della causa C-644/2018 (P.I. 2014/2147), ha accertato, ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'inadempimento della Repubblica italiana al diritto dell'Unione per il mancato rispetto dei valori limite stabiliti nell'Allegato XI della direttiva 2008/50/CE per il materiale particolato PM10;
- la zona del territorio regionale che non risulta conforme dal 2008 per il materiale particolato PM10 è identificata con la sigla: IT0909 Zona Valdarno Pisano e Piana Lucchese;

Preso atto che in merito ai superamenti del valore limite relativo al materiale particolato PM10, dai risultati del progetto di ricerca PATOS (Particolato atmosferico in Toscana), emerge che nella zona IT0909 la causa principale dei superamenti è da ricercarsi nella combustione di biomasse, sia per il riscaldamento domestico sia come pratica di abbruciamento di sfalci e potature all'aperto, che nelle giornate acute di inquinamento da PM10 contribuisce per oltre il 50 per cento;

Considerato inoltre che:

- l'articolo 9 del d.lgs. 155/2010 prevede che, se in una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e le province autonome adottano un piano che prevede le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;
- il 6 marzo 2023 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 228 "L.R. 9/2010 Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente. Nuova identificazione delle aree di superamento e dei Comuni soggetti all'adozione dei PAC ai sensi della l.r. 9/2010, aggiornamento delle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico, criteri per l'attivazione dei provvedimenti, modalità di gestione e aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei PAC. Revoca DGR 1182/2015, DGR 814/2016", con cui è stata confermata l'area di superamento "Piana lucchese" con relativi comuni appartenenti alla suddetta area, soggetti all'elaborazione e all'adozione dei piani di azione comunale (PAC) di cui alla legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9;

Visto che il 24 luglio 2025, con deliberazione n. 59, il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Tenuto conto delle criticità dell'area di superamento piana lucchese, il Nuovo PRQA ha previsto, in continuità con il PRQA adottato con DCR 72/2018, specifiche azioni per la riduzione degli inquinanti oggetto di superamento, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, tra cui quello di "portare a zero la percentuale di popolazione esposta a superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto NO2 e materiale

particolato PM10 entro il minor tempo possibile e procedere verso politiche di riduzione incrementali delle concentrazioni al fine di raggiungere gli obiettivi posti dalla nuova direttiva 2024/2881 sulla qualità dell'aria”;

Richiamata la deliberazione del 2 dicembre 2019 n. 1487 (Approvazione schema accordo di programma con il Ministero dell'ambiente per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana) che approva il testo dell'Accordo di Programma, all'interno del quale sono programmate una serie di misure comuni, da porre in essere, in concorso con quelle previste dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico, sottoscritto l'11 febbraio 2020;

Richiamato inoltre l'atto integrativo all'Accordo di Programma sopra riportato sottoscritto con il Ministero l'8 agosto 2023 (ex DGR n. 832/2023) con cui oltre a confermare i divieti e le misure di finanziamento per la riqualificazione dei generatori di calore alimentati a biomassa prevede un nuovo intervento di cui alla lettera e-bis);

Vista la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e successivamente modificata con la legge regionale 2 agosto 2021 n. 26 e dalla legge regionale 29 marzo 2023, n. 16;

Visto il proprio Decreto n. 7669 del 11/04/2025 che ha approvato il Bando contributi 2025 "Bando caminetti" per il miglioramento della qualità dell'aria nei Comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese" in attuazione di quanto previsto dalla lettera e-bis) dall'Atto integrativo all'Accordo di programma con il Ministero, con particolare riferimento alla riqualificazione dei generatori (compresi focolari aperti) alimentati a biomassa con apparecchi a più basse emissioni di PM10;

Visto che ai sensi dell'art. 4.1 lettera 2A del bando sono ammissibili interventi di sostituzione di generatore di calore (caldaia, stufa, stufa ad accumulo, stufa assemblata in opera, stufa a pellet, caminetto aperto o chiuso, termo cucina) alimentato a legna o pellet, aventi classe di prestazione emissiva inferiore alle 4 stelle, come definito dal d.m. n.186/2017, in esercizio nell'ultima stagione di riscaldamento con generatore di calore a condensazione alimentato a gas naturale e GPL (esclusivamente per le aree non metanizzate) con efficienza energetica almeno pari alla classe A abbinata sistemi di termoregolazione (valvole termostatiche, sensori, cronotermostato);

Preso atto dell'articolo 17, paragrafo 15 della direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia, che così recita:

“Dal 1° gennaio 2025 gli Stati membri non offrono più incentivi finanziari per l'installazione di caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, ad eccezione di quelle selezionate per gli investimenti, prima del 2025, conformemente al regolamento (UE) 2021/241, all'articolo 7, paragrafo 1, lettera h) punto i), terzo trattino, del regolamento (UE) 2021/1058 e articolo 73 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio”;

Ritenuto opportuno pertanto di escludere tra gli interventi ammissibili al contributo gli interventi di cui alla lettera 2A dell'art. 4.1 del bando i generatori di calore a condensazione alimentato a gas naturale e GPL (esclusivamente per le aree non metanizzate) con efficienza energetica almeno pari alla classe A abbinata sistemi di termoregolazione (valvole termostatiche, sensori, cronotermostato);

Visto inoltre che ai sensi dell'art. 2.3. per l'attuazione del bando sopracitato, sono state assegnate risorse finanziarie pari a euro 1.000.000,00 così distribuite a seconda della classe di prestazione emissiva definita dal decreto ministeriale 7 novembre 2017 n. 186:

- euro 200.000,00 per apparecchi con classe di prestazione pari alle “4 stelle”
- euro 800.000,00 per apparecchi con classe di prestazione pari alle “5 stelle”;

Dato atto che con DGR n. 34 del 20/01/2025 “Elementi essenziali per l’adozione di un bando pubblico (Bando Caminetti 2025) per il miglioramento della qualità dell’aria ambiente attraverso l’assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici comuni appartenenti all’area di superamento “Piana Lucchese”, l’attuazione del bando è stata affidata a Sviluppo Toscana S.p.A. quale organismo intermedio responsabile delle attività di gestione controllo e pagamento del presente bando;

Preso atto che, a seguito dell’ultima graduatoria, relativa alle domande presentate a ottobre 2025, approvata da Sviluppo Toscana SpA con Decreto del Direttore Operativo n. 214 del 05/12/2025 e pubblicata sul BURT n. 51, parte IV del 17 dicembre 2025, le risorse residue ammontano a 107.400,00 per gli apparecchi con classe di prestazione pari alle “4 stelle” e euro 116.300,00 per gli apparecchi con classe di prestazione pari alle “5 stelle”;

Preso atto dunque dell’alta richiesta di contributi per l’acquisto di apparecchi con classe pari alle “5 stelle” e prossimo esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e considerato che tali apparecchi garantiscono massima efficienza e un ridotto impatto sulla qualità dell’aria, con rendimenti elevati e basse emissioni di inquinanti, fondamentali per il miglioramento della qualità dell’aria nei Comuni dell’area di superamento “Piana Lucchese”;

Ritenuto opportuno di destinare le risorse residue, attualmente destinate alle “4 stelle”, ai sensi dell’art. 2.3. del bando, anche agli apparecchi con classe di prestazione pari alle “5 stelle”;

Ritenuto pertanto di modificare e approvare l’Allegato 1 “Bando” quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione di quello approvato con il citato decreto dirigenziale n. 7669/2025;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri nuovi o aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

DECRETA

1. di modificare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, il bando contributi 2025 “Bando caminetti” per il miglioramento della qualità dell’aria nei Comuni dell’area di superamento Piana Lucchese approvato con decreto dirigenziale n. 7669/2025 mediante la sostituzione dell’Allegato 1 “Bando”;

2. di trasmettere il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A;

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

1

Bando

6794327d759feb83a9a713c2e4072e1609749dc3140bd1db3dad94e483134d93

Allegato 1)



SviluppoToscana
S.p.A.

BANDO CAMINETTI 2025

**BANDO PUBBLICO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA
NEI COMUNI DELL'AREA DI SUPERAMENTO "PIANA LUCCHESE"
PER LA TRASFORMAZIONE/SOSTITUZIONE DI GENERATORI DI CALORE ALIMENTATI
A BIOMASSE, COMPRESI I CAMINETTI A FOCOLARE APERTO
CUP D61G23000140003**

**Contributi a favore di cittadini residenti nei comuni Altopascio, Buggiano, Capannori,
Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo,
Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano.**

INDICE

ART. 1 - FINALITÀ DEL BANDO.....	3
ART. 2 – OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI.....	5
ART. 5 – CONTRIBUTO MASSIMO E CUMULABILITÀ.....	6
ART. 6 – SOGGETTO GESTORE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA.....	7
ART. 7 – ISTRUTTORIA E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ.....	9
ART. 8 – ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE.....	10
ART. 9 – ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	10
ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	11
ART. 11 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	12
ART. 12 – CONTROLLI.....	13
ART. 13 – NORME FINALI.....	13

ART. 1 - FINALITÀ DEL BANDO

Obiettivo del bando è il miglioramento della qualità dell'aria nei comuni di **Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano** appartenenti all'area di superamento "piana Lucchese" in cui si registrano superamenti dell'inquinante PM10. I dati di qualità dell'aria, rilevati da ARPAT, anche nel 2024 registrano superamenti del valore limite giornaliero nella stazione urbana fondo di LU-Capannori, confermando così la criticità che perdura dal 2010.

Il presente bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ambiente ed è in linea con l'Accordo di programma e relativo atto integrativo, sottoscritto da Regione Toscana e Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica per contrastare le emissioni inquinanti generate dall'utilizzo di apparecchi obsoleti alimentati a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico.

Si fa presente che con la Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 s.m.i è stato introdotto, in presenza di sistemi alternativi di riscaldamento, il divieto di utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomasse legnose, compresi caminetti a focolari aperto, con classe di prestazione emissiva inferiore alle 3 stelle di cui al **decreto ministeriale 7 novembre 2017 n. 186**, nei 14 comuni di **Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano**, appartenenti all'area di superamento della "Piana Lucchese".

Il divieto si applica dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno nei territori comunali al di sotto dei 200 mt. s.l.m..

L'impatto emissivo di queste tipologie di impianti è sostanziale. Dall'inventario delle emissioni regionale, aggiornato al 2019, risulta che il riscaldamento domestico a biomassa è responsabile del 66,5 % delle emissioni di PM10 primario.

ART. 2 – OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

2.1. A seguito dell'atto integrativo all'Accordo di programma stipulato da Regione Toscana e Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica di cui alla DGRT n. 832 del 2023, vengono stabiliti i seguenti interventi rivolti ai cittadini residenti negli immobili, ad uso residenziale, ubicati nei comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese" per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente.

2.2. Gli interventi riguardano la concessione di contributi a fondo perduto per:

- **riqualificazione** attraverso l'inserimento, all'interno di un caminetto aperto pre-esistente, di un inserto chiuso/stufa alimentato a biomassa legnosa (legna o pellet) di nuova fabbricazione con potenza utile nominale inferiore/uguale a 10 kW;
- **rottamazione** di generatori di calore, già installati e ad uso residenziale alimentati a biomassa con generatori di calore a minor impatto ambientale.

2.3. Per l'attuazione del presente bando, a seguito dell'ultima graduatoria, relativa alle domande presentate a ottobre 2025, approvata da Sviluppo Toscana SpA con Decreto del Direttore Operativo n. 214 del 05/12/2025 e pubblicata sul BURT n. 51, parte IV del 17 dicembre 2025, sono disponibili risorse finanziarie residue pari a **euro 223.700,00** destinate a apparecchi con classe di prestazione emissiva pari alle **"4 stelle"** e **"5 stelle"** ai sensi del decreto ministeriale 7 novembre 2017 n. 186.

2.4. La dotazione finanziaria potrà essere incrementata con ulteriori risorse disponibili.

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

3.1. Il bando è rivolto alle persone fisiche, che alla data di presentazione della domanda, risultano possedere i seguenti requisiti:

I. residenti nell'immobile ad uso residenziale, sito in uno dei Comuni della "Piana Lucchese" e in cui è presente e/o installato il generatore (compreso il caminetto a focolare aperto) oggetto dell'intervento;

II. proprietario, locatario, comodatario o usufruttuario (con contratto di locazione/comodato/usufrutto regolarmente registrato) dell'immobile in cui è installato il generatore;

III. l'immobile in cui è presente il generatore di calore (compreso il caminetto a focolare aperto), per il quale viene richiesto il contributo, deve essere ad uso residenziale, ubicato nei territori dei comuni di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano dell'area di superamento "Piana Lucchese" e posto ad una **altitudine inferiore o uguale a 200 m slm**;

IV. iscrizione al Catasto Impianti Termici regionale SIERT dell'apparecchio oggetto di sostituzione (compresi i caminetti a focolare aperto) secondo le modalità stabilite dal regolamento regionale di riferimento.

3.2 Relativamente al requisito di cui al punto II) sopra citato, il locatario, comodatario o usufruttuario dovrà presentare una dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile all'esecuzione dell'intervento.

3.3. L'immobile oggetto di intervento dovrà essere regolarmente accatastato ai fini della verifica dei titoli di possesso di cui al punto II) sopra citato; pertanto, sulla domanda del bando, il beneficiario dovrà riportare i dati catastali dell'immobile (Foglio/Particella/Subalterno/Categoria es. A1, A2, A3, ecc..).

3.4. È ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto.

3.5. È, inoltre, ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo riferita al medesimo immobile.

3.6 Il **richiedente deve essere munito di posta elettronica certificata (PEC)** a lui intestata oppure a una pec intestata a un soggetto terzo, individuato nel modello "A" allegato al presente bando, in qualità di domicilio digitale speciale¹.

3.7 In caso di apparecchi con potenza termica nominale maggiore o uguale a 10kW deve risultare assolto il pagamento del bollino regionale così come stabilito dalla normativa regionale di riferimento.

1 Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi eletti come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo (Art. 6 del CAD).

ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI

4.1 Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

1) Trasformazione di camino aperto o sostituzione di inserto/stufa a legna o pellet, aventi classe di prestazione emissiva inferiore alle 4 stelle - come definito dal decreto ministeriale 7 novembre 2017 n. 186, con :

- 1A. inserimento di inserto/stufa alimentato a legna o a pellet con classe di prestazione emissiva con un numero di stelle: 4 o 5 ai sensi del d.m. n. 186/2017. L'inserto o stufa ammessi ad incentivazione possono essere a tiraggio naturale o forzato; alimentati a legna o a pellet e **con una potenza utile nominale minore o uguale ai 10 kW.**

2) Sostituzione generatore di calore (caldaia, stufa, stufa ad accumulo, stufa assemblata in opera, stufa a pellet, caminetto aperto o chiuso, termo cucina) alimentato a legna o pellet, aventi classe di prestazione emissiva inferiore alle 4 stelle - come definito dal d.m. n.186/2017, in esercizio nell'ultima stagione di riscaldamento (2024/2025) con:

- 2B. generatore di calore alimentato a biomasse combustibili solide con classe di prestazione emissiva con un numero di stelle: 4 o 5 ai sensi d.m. n.186/2017, iscritto nel sistema informativo regionale sull'efficienza energetica della Regione Toscana (SIERT) con le modalità di cui all'art. 11 del bando - esclusivamente nelle aree non metanizzate e in assenza di altri apparecchi ad uso riscaldamento alimentati ad altri combustibili (ad esempio GPL);
- 2C pompa di calore di nuova fabbricazione e con efficienza energetica non inferiore ai valori riportati nell'Allegato B tabelle n. 6, 7, 8, 9 del DM 26/06/2015.

4.2. L'esercizio dei generatori nella stagione termica 2024/2025 per gli apparecchi con potenza utile nominale a partire dai 10 kW, potrà essere documentato tramite la presentazione del rapporto di controllo dell'efficienza energetica e l'attestazione del pagamento del relativo bollino. Tale rapporto dovrà essere anche correttamente registrato sul Catasto impianti termici regionale SIERT come previsto dalla normativa regionale.

4.3. Tutti i generatori di calore oggetto dell'intervento di sostituzione (compresi i caminetti a focolare aperto²) dovranno essere accatastati sul Catasto impianti termici regionale (SIERT): <https://siert.regione.toscana.it/cit/views/login.php?ri=1>.

4.4. Il nuovo generatore di calore installato dovrà essere in ogni caso iscritto al catasto regionale degli impianti termici (SIERT).

4.5. Si precisa che dovrà essere effettuata, sul Catasto impianti termici regionale (SIERT), da parte dell'installatore/manutentore, la sostituzione del generatore. Al termine dell'operazione dovrà risultare attivo il nuovo generatore oggetto di contributo regionale e risultare dismesso il vecchio generatore sostituito (compresi i caminetti a focolare aperto).

4.6. È ammissibile la riqualificazione del camino aperto con una stufa, ovvero la

² Si riporta il link al sito di ARRR per l'accatastamento semplificato dei caminetti a focolare aperto https://siert.regione.toscana.it/cit_accatastamento.php

trasformazione di camino aperto con inserimento di stufa con potenza nominale minore o uguale a 10 kW, alimentata a legna o pellet con classe di prestazione con 4 o 5 stelle ai sensi del d.m. n.186/2017, purché si riutilizzi la canna fumaria esistente del camino aperto oggetto di dismissione.

4.7 I canali da fumo degli apparecchi di nuova installazione dovranno utilizzare gli spazi disponibili nelle canne fumarie preesistenti (vedi ad es. intubamento) relative al generatore sostituito. Non sono in ogni caso ammesse a contributo realizzazioni di nuove canne fumarie.

ART. 5 – CONTRIBUTO MASSIMO E CUMULABILITÀ

5.1. Il contributo massimo erogabile è riassunto nella tabella seguente:

IMPIANTO ESISTENTE	NUOVO IMPIANTO	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
1. Caminetto aperto/inserito/stufa	1A) Inserito chiuso/stufa maggiore o uguale alle 4 stelle di cui al DM 186/2017 con potenza utile nominale minore o uguale a 10kW.	Inserito/stufa 4 stelle: € 2.000,00 Inserito/stufa 5 stelle: € 3.000,00
IMPIANTO ESISTENTE	NUOVO IMPIANTO	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
2. Generatore di calore alimentato a biomassa	2B) Generatore di calore alimentato a biomassa legnosa con classe di prestazione emissiva non inferiore alle 4 stelle (d.m. n. 186/2017) <u>esclusivamente nelle aree non metanizzate e in assenza di altri apparecchi ad uso riscaldamento alimentati ad altri combustibili</u>	Generatore 4 stelle: € 2.000,00 Generatore 5 stelle: € 3.000,00
	2C) Pompa di calore ad alta efficienza e di nuova fabbricazione	€ 3.000,00

5.2. Il contributo, determinato in base al tipo di intervento realizzato (come riportato in tabella) potrà essere incrementato in base all'ISEE del richiedente secondo la seguente tabella:

Fascia ISEE	Incremento % del contributo
Fino a 15.999 €	50%
Da 16.000 € a 27.000 €	30%

Alla presentazione della domanda dovrà essere riportato il protocollo DSU (es. INPS-ISEE-2024- XXXXXXXXX-XX) e la data di scadenza dell'agevolazione.

5.3. Il contributo regionale è cumulabile con il Conto termico erogato dal GSE o in alternativa con le detrazioni fiscali previste dalle leggi vigenti fino ad un massimo del 100% della spesa effettivamente sostenuta.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto a integrazione del contributo riconosciuto dal Conto Termico (GSE) o delle detrazioni fiscali previste dalle leggi vigenti per lo stesso intervento. Regione Toscana provvederà ad erogare il contributo integrativo, per il nuovo generatore, fino agli importi indicati nella tabella di cui all'art. 5, punto 5.1. Pertanto l'importo del contributo GSE o delle detrazioni fiscali previste dalle leggi vigenti sommato al contributo regionale non potrà mai superare l'importo del 100% della spesa ammissibile.

5.4 Sono ammesse le spese sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione sul BURT del presente bando.

ART. 6 – SOGGETTO GESTORE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

6.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente bando, ai sensi della LR 28/2008 come integrata con LR 50/2014, è stata individuata Sviluppo Toscana SpA per le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del presente bando.

6.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previo accesso al sistema informatico <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID), a partire **dalle ore 9.00 del giorno 30/04/2025** e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La compilazione e la presentazione della domanda deve avvenire a cura dei soggetti che richiedono il contributo, così come specificati all'articolo 3 punto 1 del Bando o in alternativa dall'operatore economico che realizza l'intervento come specificato dall'articolo 6.3 del Bando.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito.

La domanda in formato pdf dovrà essere sottoscritta dal soggetto beneficiario con firma digitale (con algoritmo SHA-256), grafometrica (secondo lo standard ISO/IEC 19794-7 2014) o, in alternativa, con firma calligrafica. In quest'ultimo caso è necessario allegare alla domanda la copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Successivamente dovrà essere ricaricata sul sistema gestionale nell'apposita sezione premendo il pulsante "Presenta domanda".

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

Non è ammissibile la domanda presentata in forma cartacea, fuori termine o non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La DOMANDA, da compilare esclusivamente on-line sul sito del soggetto gestore, sulla base del modello "A" allegato al Bando, dovrà essere redatta in lingua italiana.

Si riepilogano, di seguito, i seguenti passaggi **sequenziali** sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- scelta del bando a cui partecipare
- compilazione della domanda di aiuto;
- inserimento di allegati obbligatori previsti dal successivo punto 6.3 del Bando
- chiusura della compilazione;
- firma digitale, grafometrica o calligrafica del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato secondo le modalità sopra descritte;
- presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale

adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda presente sul sistema.

Gli indirizzi di posta elettronica da utilizzare per eventuali chiarimenti inerenti il bando - ai quali è necessario inviare una mail senza inserire altri indirizzi in A: o Cc: - sono i seguenti:

* assistenzacaminetti@sviluppo.toscana.it - per l'assistenza in merito ai contenuti del bando e al procedimento relativo all'istruttoria di ammissibilità.

* supportocaminetti@sviluppo.toscana.it - per il supporto alla compilazione on-line e per le problematiche di tipo tecnico riguardanti l'uso della piattaforma informatica.

* controllicaminetti@sviluppo.toscana.it - per informazioni relative alla rendicontazione delle spese e all'erogazione del contributo.

6.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

- Nel caso in cui la domanda venga compilata dall'operatore economico che realizza l'intervento, dovrà essere obbligatoriamente inserito sulla piattaforma nella sezione "Upload", **a pena di inammissibilità della domanda**:
 - modulo di delega alla presentazione della domanda all'operatore economico, rilasciato in carta libera dal soggetto beneficiario e sottoscritto dallo stesso in modalità digitale o calligrafica;
- Nel caso in cui il soggetto richiedente sia locatario o comodatario dell'immobile per il quale si richiede l'intervento:
 - (secondo i titoli sopra specificati di occupazione dell'immobile) dovranno essere riportati gli estremi del contratto di affitto o del contratto di comodato registrati.
NON SARANNO AMMESSI CONTRATTI NON REGISTRATI. La verifica relativa alla registrazione del contratto di affitto e del contratto di comodato sarà effettuata tramite consultazione dell'Agenzia delle Entrate.
- Nel caso in cui il richiedente sia locatario, usufruttuario o comodatario:
 - dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile, ad eseguire l'intervento;
- nel caso in cui la domanda venga sottoscritta calligraficamente:
 - copia fronte e retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato dell'articolo 7.4 del Bando, le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente articolo del Bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata secondo le specifiche di cui al successivo articolo 7.3.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

ART. 7 – ISTRUTTORIA E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

7.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria della Direzione Urbanistica e Sostenibilità avvalendosi di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

7.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno dall'articolo 6 del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati all'articolo 6.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'articolo 6.3 del Bando;
- la sussistenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1 sub I e II (residenza e titolo di occupazione dell'immobile, al punto 1 sub III (altitudine uguale o inferiore a 200 s.l.m.), ai punti 4 e 5 (presentazione di una sola domanda per il medesimo soggetto beneficiario e per il medesimo immobile) e al punto 6 (possesso di posta elettronica certificata – PEC – intestata al soggetto richiedente oppure a soggetto terzo in caso di domicilio digitale speciale) dell'articolo 3 del Bando;
- il regolare accatastamento sul Catasto impianti termici regionale (SIERT) del generatore di calore oggetto dell'intervento di sostituzione (compresi i caminetti a focolare aperto);
- nei casi di potenza termica nominale maggiore o uguale a 10kW, aver assolto al pagamento del bollino regionale così come stabilito dalla normativa regionale di riferimento.

Si specifica che verranno verificati d'ufficio:

- la residenza dei soggetti beneficiari negli immobili ad uso residenziale dei Comuni della Piana Lucchese;
- l'altitudine del territorio del Comune nel quale è sito l'immobile;
- i titoli di proprietà, di usufrutto, di locazione e comodato dell'immobile;
- il valore dell'ISEE;
- il regolare accatastamento sul Catasto impianti termici regionale (SIERT);
- il regolare pagamento del bollino regionale nei casi di potenza termica nominale maggiore o uguale a 10kW.

7.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni³.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dall'articolo 6.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

7.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

I) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno dall'articolo 6 del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati all'articolo 6.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;

II) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno dell'articolo 6.3 del Bando;

³ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017

III) mancata iscrizione al Catasto Impianti Termici regionale (SIERT) del generatore di calore oggetto dell'intervento di sostituzione (compresi i caminetti a focolare aperto);

IV) mancato pagamento del bollino, solo per gli apparecchi con potenza utile nominale maggiore o uguale ai 10 kW;

V) l'assenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al punto 7.4 sub I, II, III e IV e ai punti 3.1, 3.4, 3.5 e 3.6 dell'articolo 3 del Bando.

ART. 8 – ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE

8.1. L'attività di istruttoria delle domande ha cadenza mensile. Ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di contributo e ha una durata di 30 gg, fatte salve le possibili sospensioni di cui sopra, e si conclude con l'approvazione e la pubblicazione della graduatoria, adottata con atto di Sviluppo Toscana S.p.A. in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. www.sviluppo.toscana.it oltre che sul sito di Regione Toscana e sul BURT. **La pubblicazione è valida a tutti gli effetti come notifica degli esiti istruttori e come data di concessione.**

8.2. I provvedimenti di Sviluppo Toscana S.p.A. di approvazione degli esiti istruttori distinguono le domande in:

- ammesse e finanziate;
- non ammesse;
- non ammesse a seguito di rinuncia. Il soggetto proponente ha facoltà di rinunciare all'agevolazione in fase istruttoria prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione; detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca.

8.3. In caso di non ammissione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), ne verrà data comunicazione ai soggetti interessati con indicazione della motivazione dell'esito negativo, entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di esclusione.

ART. 9 – ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

9.1. L'ammissione al contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 2, avverrà previa verifica del rispetto dei requisiti previsti dal bando.

9.2. I cittadini beneficiari del contributo dovranno realizzare i lavori e presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro 90 giorni dall'avvenuta comunicazione della sua concessione a mezzo pubblicazione sul sito www.sviluppo.toscana.it, come indicato al precedente art. 8 punto 1. Non sono ammesse proroghe.

9.3. Gli incentivi saranno concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili; qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile per l'ultima domanda in graduatoria, tale domanda potrà essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili.

9.4. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

9.5. Qualora si verifichi una rimodulazione in diminuzione dell'importo di spesa preventivato, il contributo sarà ricalcolato in base alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata.

9.6 L'interessato che lasci trascorrere i termini previsti dal 9.2 senza aver inviato la documentazione per la liquidazione del contributo sarà considerato rinunciatario e perderà definitivamente, senza ulteriore avviso, il diritto a percepire il contributo.

ART. 10 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

10.1. Sviluppo Toscana provvederà a pubblicare sul sito web (<https://bandi.sviluppo.toscana.it>) i beneficiari del contributo di cui al presente bando con cadenza mensile, fatta salva la sospensione dei termini per eventuali richieste di integrazioni.

10.2. L'erogazione del contributo verrà effettuata solo dopo la verifica, da parte di Sviluppo Toscana, della documentazione inviata di cui all'articolo seguente.

10.3. Qualora la relativa documentazione allegata non risulti conforme ai requisiti e alle modalità previste dal bando si procederà alla revoca dell'assegnazione del contributo che non verrà pertanto erogato.

10.4. L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione a saldo con bonifico attraverso l'IBAN intestato al beneficiario dichiarato in caso di erogazione diretta allo stesso.

10.5. Il beneficiario può richiedere, previa dichiarazione di accettazione rilasciata dal fornitore, l'erogazione del contributo tramite il rilascio di un voucher. Questo è una modalità di erogazione del contributo che consente ai beneficiari di fruire e/o acquisire di un determinato bene o servizio sul mercato, ove il beneficiario è e resta il soggetto richiedente che richiede l'erogazione indiretta del sostegno finanziario mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 c.c.).

La delega di pagamento è l'incarico che il Beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Sviluppo Toscana, ad un soggetto Fornitore (delegatario).

La Regione direttamente o tramite Sviluppo Toscana (il delegato che paga il voucher/eroga il contributo), pagando il delegatario (Fornitore), estingue il proprio "debito" verso il Beneficiario del contributo pubblico concesso sulla base del progetto ammesso a finanziamento.

La modalità di erogazione del contributo tramite voucher non è obbligatoria. Il beneficiario può richiedere che il contributo gli sia corrisposto direttamente in parte o integralmente, salvo effettuare i pagamenti delle spese non coperte da delegazione di pagamento, nel periodo di ammissibilità come sopra indicato.

ART. 11 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

11.1 A lavori ultimati, entro i termini previsti al punto 9.2 del presente bando (entro 90 giorni dall'avvenuta pubblicazione della graduatoria), il beneficiario del contributo dovrà presentare, secondo le specifiche indicazioni che saranno pubblicate on line sulla pagina https://www.sviluppo.toscana.it/bando_caminetti, la documentazione a comprova dell'avvenuta spesa, comprensiva dei seguenti allegati, pena la decadenza dal contributo.

11.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- a) **fattura elettronica in formato xml** dettagliata per singole voci di spesa e debitamente quietanzata **intestata al beneficiario del contributo**, completa di nominativo e codice fiscale, conforme alle vigenti leggi fiscali e nella quale sia indicato il prezzo addebitato per la fornitura e l'installazione del generatore di calore con relativa IVA;
- b) **per coloro che non si avvalgono della richiesta voucher**: copia della disposizione di bonifico completo del codice "TRN" e copia dell'estratto di conto corrente intestato al beneficiario con evidenza dell'addebito di pagamento;
- c) **per coloro che si avvalgono della richiesta del voucher**: delegazione di pagamento ex art. 1269 del Codice civile su modello predisposto da Sviluppo Toscana firmato da beneficiario e dal fornitore/installatore che realizza l'intervento;
- d) **per i generatori a biomasse** copia della certificazione ambientale ai sensi del d.m. n.186/2017, rilasciata da organismo notificato, del generatore di nuova fabbricazione comprovante una classificazione pari ad almeno 4 stelle;
- e) **per pompa di calore** scheda tecnica del generatore di calore in cui è attestata oltre l'etichettatura energetica ai sensi del Regolamento Delegato n. 626 del 2011 e Regolamento Delegato UE n. 811 del 2013, anche il valore del COP/EER;
- f) elementi identificativi del nuovo generatore: **il nuovo generatore di calore dovrà essere accatastato**, dai soggetti competenti (installatore, manutentore) nel Sistema Informativo regionale sull'Efficienza Energetica della Regione Toscana (SIERT), con le seguenti modalità:

Potenzialità del generatore	a) maggiore o uguale a $\geq 10\text{kW}$ (12kW nel caso di pompe di calore)	inserimento del rapporto di controllo relativo alla prima messa in esercizio dell'apparecchio e bollino attestante l'assolvimento del contributo di cui all'articolo 22 del d.p.g.r. 17/R/2023;
	b) inferiore a $< 10\text{ kW}$ (12kW nel caso di pompe di calore)	inserimento dei dati contenuti nella scheda 1 identificativa del libretto di impianto di cui al DM10 febbraio 2014;

- g) **documentazione fotografica** attestante l'intervento, raccolta in unico documento elettronico in formato PDF:
 - del generatore sostituito (compreso caminetto a focolare aperto/stufa);
 - del nuovo generatore installato.
- h) per tutti gli interventi, esclusi i caminetti a focolare aperto, compilazione del modello "C" allegato al bando e presentazione della documentazione attestante l'avvenuto smaltimento presso il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti oppure del ritiro da parte della ditta autorizzata al trasporto presso il gestore comprovante l'avvenuta rottamazione dei prodotti sostituiti/eliminati;

- i) copia della **dichiarazione di conformità dell'impianto** ai sensi del d.m. n.37/2008, redatta da un installatore o dalla ditta esecutrice dell'impianto che allega copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali. Si ricorda che tale dichiarazione, tra gli allegati obbligatori, deve contenere anche la **relazione tipologica dei materiali utilizzati**.
Per gli impianti con potenza utile nominale superiore a 35 kW dovrà essere presentata anche la documentazione di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- j) solo per i richiedenti locatari, comodatari e usufruttuari presentazione di una dichiarazione di autorizzazione del proprietario dell'immobile all'esecuzione dell'intervento.

OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE ALLE LETTERE A) – J) PER GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO ANCHE DEL CONTO TERMICO GSE

- k) copia della “Richiesta di concessione degli incentivi” del beneficiario insieme alla “Lettera di accoglimento degli incentivi” inviata dal GSE;

OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE ALLE LETTERE A) – J) PER GLI INTERVENTI CHE BENEFICIANO ANCHE DELLE DETRAZIONI FISCALI

- l) ricevuta della presentazione sul portale ENEA della scheda descrittiva dell'intervento al fine di stabilire la richiesta di detrazione.

La mancata presentazione di un solo documento di cui all'articolo 11 determina l'impossibilità di liquidazione del contributo.

ART. 12 – CONTROLLI

1. L'Amministrazione regionale (anche tramite il soggetto gestore) avvia i controlli sui requisiti autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, a pena di decadenza. In particolare, i controlli verranno attuati su un campione rappresentativo, individuato in relazione ai requisiti autodichiarati, nelle percentuali stabilite con DGRT n.1058 del 1/10/2001.
2. Verranno inoltre effettuati controlli sulla conformità dell'impianto rispetto alla documentazione presentata per un limite temporale di 3 anni a decorrere dalla data della liquidazione del contributo. Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli vengano effettuati a mezzo di personale a ciò preposto individuato da Regione Toscana, anche tramite accesso alle abitazioni, previo preavviso. I controlli potranno essere effettuati anche a campione nella percentuale non superiore del 10% e mediante ogni strumento che la pubblica amministrazione riterrà opportuno per la verifica.
3. Qualora venga accertato che l'intervento non risulti conforme alle norme vigenti o a quanto dichiarato o l'istanza riporti dichiarazioni false o mendaci, il contributo concesso verrà revocato da Regione Toscana. In caso di riscontro di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione Regionale attiverà le procedure per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente. In caso di revoca del contributo Regione Toscana procederà al recupero secondo i termini di legge degli importi eventualmente già erogati.

ART. 13 – NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano e comunitario.